

COMUNICATO SINDACALE

A seguito dell'approvazione da parte della commissione consiliare competente della bozza del bilancio regionale che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Regionale la prossima settimana, le scriventi OO.SS. di categoria ritengono positivo il fatto che, a differenza di quanto avvenuto a livello nazionale dove sono state previste delle somme a dir poco ridicole, si siano accantonate per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali quanto meno delle cifre che rispettano i valori previsti dall'indice IPCA (indicatore economico utilizzato per i rinnovi contrattuali). Allo stesso tempo però segnalano come le cifre previste a bilancio siano comunque non sufficienti per permettere ai lavoratori interessati di recuperare il potere di acquisto perso dopo ben sei anni di blocco contrattuale.

In tema di rinnovo contrattuale dei lavoratori del Comparto Unico le scriventi OO.SS. manifestano la loro preoccupazione per quella che è la situazione economica degli Enti Locali e auspicano che i trasferimenti previsti agli stessi per i prossimi anni con il bilancio regionale garantiscano di potere affrontare la fase di rinnovo contrattuale con una uniformità e omogeneità di risorse a disposizione.

Si esprime assoluta contrarietà per la richiesta di emendamento presentato dal CPEL con la quale si chiede che venga introdotto l'istituto della mobilità obbligatoria all'interno del Comparto Unico. Le scriventi OO.SS. hanno da tempo richiesto, senza avere tutt'oggi ottenuto una risposta, di avere una fotografia chiara del reale fabbisogno di risorse umane nell'ambito degli enti locali valdostani e più in generale degli enti del comparto unico. A seguito di una tale ricognizione sarebbe finalmente possibile mettere in atto delle procedure trasparenti e debitamente pubblicizzate che favoriscano le mobilità volontarie tra i diversi enti del comparto ed un conseguente riequilibrio delle risorse umane, senza la necessità di dover ricorrere all'istituto dell'obbligatorietà. A tal proposito è bene ricordare come spesso e volentieri siano gli enti stessi a rifiutare le mobilità richieste dai dipendenti per evitare di ritrovarsi senza delle risorse preziose, questo proprio perché non è mai stato utilizzato nel modo corretto l'istituto della mobilità con le dovute procedure di pubblicità e trasparenza e soprattutto con un piano chiaro di richiesta/offerta fatto a monte.

In ultimo si chiede che si mettano in atto tutte le azioni necessarie per prevedere sul territorio valdostano la possibile applicazione della norma nazionale che prevede un bonus di 80 euro mensili per il personale del comparto sicurezza e soccorso a tutte le lavoratrici e i lavoratori potenzialmente interessati.

Aosta, 25 novembre 2015

Il segretario FP/CGIL
Carmela Macheda

Il segretario SAVT/FP
Claudio Albertinelli

Il segretario FIALP/SIVDER
Pierpaolo Gaia

Il segretario UIL/FPL
Ramira Bizzotto

Il segretario CONAPO
Simone Oliveri